

In hoc Signo

Intorno al segno
e alle sue metamorfosi
si svolge nel presente
e poi si avvolge
nel passato
la storia culturale.
Svolgerla di nuovo,
intercettando
giacimenti culturali
spesso dimenticati,
è compito degli studiosi
più sensibili, ma anche
degli editori più avvertiti.

Sarà pure vero che per sapere bisogna dimenticare: dimenticare tutta quella massa di conoscenze, vere o presunte, che accumulandosi dentro e fuori di noi, a volte ci impediscono di separare il grano dal loglio. Altre volte, tuttavia, dimenticando si rischia di mettere da parte il loglio e di gettare a foraggio il grano. Perciò salutiamo con interesse e soddisfazione questa pregevole collana curata da Paolo Fabbri, nei cui piccoli ed eleganti volumi l'editore Guaraldi, in collaborazione con il Centro Internazionale di Scienze Semiotiche, recupera testi brevi, ma importanti della ricerca semiotica, epistemologica e antropologica, frutto dell'attività scientifica del Centro Internazionale di Semiotica e Linguistica di Urbino.

L'attualità tecnologica permette oggi un accesso amplissimo e immediato all'informazione, nel cui ambito, per altro, ai vantaggi dell'abbondanza non sempre si accompagnano sufficienti garanzie di interesse e di valore. Un congiunto e competente impegno redazionale ed editoriale consente, in questo caso, una selezione, non soltanto storicamente significativa, in quanto coglie molte riflessioni nello stato nascente di incontri e confronti ormai dimenticati, ma anche competente, in quanto basata su espliciti criteri di rilevanza e di pertinenza, grazie anche alla conservazione delle lingue originali.

Il prezioso archivio urbinato sulla teoria dei segni e dei linguaggi torna così, in un formato tanto maneggevole quanto leggibile, nella disponibilità della ricerca semiotica, per la futura memoria dei suo protagonisti e dei suoi adepti. (g.p.j.) ■



Jurij M. Lotman

La cultura come mente collettiva e i problemi della intelligenza artificiale

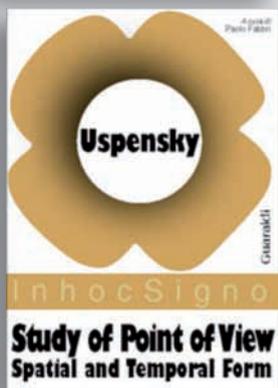
Lo studio della struttura semiotica della cultura e delle modalità di elaborazione di nuovi dati informativi ci consentono di valutare i rapporti tra il contesto culturale, la mente individuale e l'intelligenza artificiale.



Jean Baudrillard

Le trompe-l'oeil

A partire dallo studiolo rinascimentale nel palazzo ducale di Urbino, un originale ripensamento del *trompe l'oeil*, che confluisce in una riflessione sul dispositivo del potere e sui suoi simulacri topologici e iconologici.



Boris A. Uspensky

Study of Point of View. Spatial and Temporal Form

La teoria semiotica del punto di vista narrativo e della prospettiva è importante per lo studio dell'iconismo e della trattazione del tempo sia nel linguaggio comune, sia nei linguaggi specializzati, inclusi quelli scientifici.



Françoise Bastide

Exploration du "croire" dans le domaine scientifique

Errori e frodi non mancano nei testi scientifici, sia quando il credere prevarica sul sapere, in quanto implica una scelta pregiudiziale, sia quando il sapere prevarica sul credere, in quanto rimuove ogni scelta eventuale.